



Bruno Crevato-Selvaggi
Istituto di studi storici postali «Aldo Cecchi»

L'archivio degli scritti a stampa

Trieste, 21-23 ottobre 2022

Como



Vittima Ambra Sala Tenna, 29 anni

Postina 29enne muore in strada mentre lavora Era neoassunta

Era stata assunta solo due mesi fa la postina di 29 anni morta in un incidente stradale mentre era in servizio nel Comasco. Mercoledì, in sella a uno scooter di Poste Italiane, stava effettuando le consegne quando è stata investita da un furgone a Mariano Comense. Ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale San Gerardo di Monza, è morta ieri. Ambra Sala Tenna abitava a Cantù. Il compagno Luca ricorda «il sorriso contagioso che le incominciava sempre il volto». La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia locale di Mariano Comense. All'altezza di una rotonda, la donna è stata investita da un furgone. Il conducente ha subito chiamato i soccorsi. E intervenuto l'elicottero del n8. «Ambra era estroversa e sincera come lo sono le

Famiglia

Investita durante
le consegne
Il compagno: lascia
un vuoto enorme

persone buone, ma aveva anche la tenacia di chi si è sempre rimboccato le maniche e la determinazione di chi odia le ingiustizie — dice il compagno Luca —. Con il suo modo di essere migliorava anche chi le stava accanto, come lui fatto con me. Era istintivamente altruista». «Lo è stata fino in fondo, manifestando da sempre la volontà di donare gli organi se le fosse accaduto qualcosa — aggiunge Luca —. Come purtroppo è stato, ingiustamente presto. Ci mancherà ogni giorno». Poste Italiane rivolge un messaggio ai parenti: «Poste in questo momento di dolore è vicina alla famiglia». Messaggi di cordoglio anche di Cgil, Cisl e Uil. «Da anni evidenziamo la costante esposizione dei lavoratori ai rischi della viabilità e l'importanza per l'attenzione alla qualità dei mezzi», sottolinea la Cgil. «Ogni morte sul lavoro è una tragedia, ma quando questa spezza la vita di una giovanissima, il dolore è ancora più profondo». Il messaggio della Cisl. «Gli infortuni mortali sul lavoro sono un'emergenza sociale e come tali devono essere affrontati con strumenti anche a carattere eccezionale», evidenzia la Uil. (A. Cam.)

P feb 20

Istituto di Studi
Storici Postali
PRATOS.S.
2022-21

STORIA E POSTA DELLE MISSIONI MILITARI

Si intende quelle italiane all'estero, ben documentate in un libro-catalogo

Cosa ci facevamo i soldati italiani in Anatolia nel 1919 o nella Siria nel 1934? Le nostre recenti missioni militari all'estero hanno permesso di rispolverare alcuni capitoli oggi dimenticati. Le odierne presenze di truppe italiane in Afghanistan, Iraq o Libano, tanto per citarne alcune, hanno diversi precedenti, molti dei quali relativi al periodo fra le due guerre mondiali. Ancora una volta è la posta a offrire documenti a metà strada tra l'ufficialità delle attività governative e dei bollettini militari e l'intimità dei rapporti personali fra i soldati e le famiglie rimaste a casa. Su questo argomento Valter Asolfi e Gianni Carraro hanno firmato il libro-catalogo *Siria e posta delle missioni militari italiane all'estero 1919-1915* (440 pagine, 68,00 euro, edito da CIP, tel. 02-877139). In esso, attraverso buste, cartoline e timbri, viene ripercorso un numero sostanzioso di spedizioni che miravano agli scopi più disparati: conquistare territori e illirici, ad esempio, ma anche dare man forte alla sicurezza internazionale, delimitare i confini, assistere le operazioni di plebiscito nell'Europa Centrale o soccorrere popolazioni in difficoltà.

Riguarda invece principalmente il fronte interno il lavoro coniato da Andrea Giamini e Giovanni Paoloni intitolato *Le poste in Italia. L'* il secondo volume (356 pagine, 28,00 euro, edizioni Laterza, tel. 06-45465311) di un'opera impegnativa che intende analizzare il ruolo svolto dall'amministrazione postale italiana negli ultimi due secoli. Leggendolo, però, nel contesto dell'economia e della società non a caso, questa parte si concentra sul decollo industriale risalente al periodo 1889-1911. Discorsi universitari, archiviati e appassionati ricostruiscono, sulla base dei documenti giunti fino a noi, aspetti come l'organizzazione degli uffici, le

problematiche sindacali, la concorrenza tra il settore tradizionale (ossia la posta) e una tecnologia di punta com'era il telegrafo, il risparmio, gli accordi con gli altri Stati.

Un taglio ancora diverso ha *Le due Repubbliche - Storia, poste e francobolli fra San Marino ed Italia*, scritto da Bruno Crevato-Selvaggi (256 pagine, 30,00 euro, edizioni FSP, tel. 0541-28420). Nato come catalogo della mostra omonima, rivela che dal Monte Titano non partivano solo le "cartoline belle", cioè le cartoline spedite dai turisti e letteralmente tappezzate di variegati francobolli. In realtà, il servizio affonda le sue radici nella storia: il primo postiglione che collegava il territorio con Rimini compie quest'anno quattro secoli, essendo stato avviato il 7 ottobre 1607. Pagina dopo pagina emerge come si sia cercato di provvedere a un impegno che comunque doveva - e deve - fare i conti con l'Italia: pur non mancando gli aspetti peculiari (foglietti e minifogli a San Marino vengono introdotti ben prima che nel resto della Penisola e anche il francobollo d'autore qui è una pratica molto più genetica), spesso i nuovi servizi sono avviati quando lo fa Roma e persino la mediolanica ricalca quella triestina.

A cavallo tra storia della posta e passione collezionistica è infine il catalogo *Annali numerali italiani 1886-1889*, dovuto a Paolo Vaccari (400 pagine, 35,00 euro, edizioni Vaccari, tel. 059-764106). Se oggi il timbro che viene stampato sul francobollo contiene l'indicazione di città e data, allora accanto a questo se ne apponeva un secondo con un codice numerico, destinato a rendere nullo il francobollo. La classificazione di queste impronte permette ancora scoperte inedite, tanto è vero che il catalogo sviluppa con 7.000 aggiornamenti i dati inseriti nella precedente edizione, risalente al 1992.

Testimonianze fra storia minore e filatelia

a cura di Carlo Cettio Cipriani

ESSER
ALLA MODA



Questa cartolina fu scritta il 14 ottobre 1901 dalla signora Nicoletta vedova Zaccaria di Knin (Tinn) alla Compississima Signora Maria Zdravil Modista, in Spalato, Piazza della Frutta (quella del Palazzo Milesi).

La richiesta era precisa: mandasse vari cappelli, da poter scegliere, che fossero bei cappelli adatti per giovani signore. Ed in più di colori e modelli recenti. Evidentemente le giovani donne dell'interno della Dalmazia, all'inizio della Belle Époque, volevano esser alla moda anche in una piccola città di provincia.

Dal punto di vista filatelico si tratta di una cartolina postale austriaca da 5 Heller emessa nel 1900 per aree bilingue slave e italiane, infatti le scritte erano in tedesco, illirico, italiano. Sul fronte l'indirizzo, sul retro il testo. L'annullo è di KNIN (15.10.01) in cerchio semplice. C'è il bollo di arrivo (bella abitudine cancellata dalle poste odierne) di SPLJET SPALATO 15 10 XI 01 fra due cerchi. Era da tempo che le Poste austriache avevano introdotto annuli postali bilingui, ma per Spalato si usava Spljet invece che lo Split che si usa oggi.

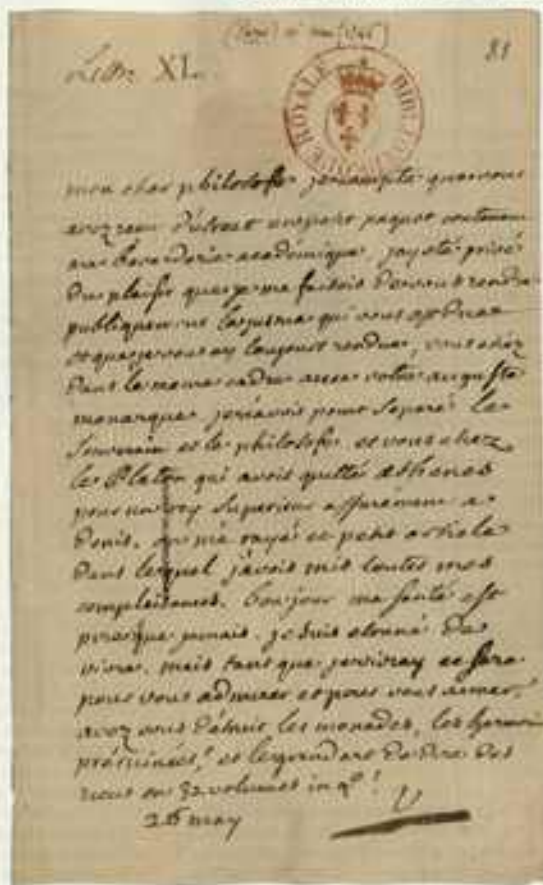
Distinta aliquora:
La prego di spedirmi
più di un cappello che
posso scegliere, e poter
scegliersi più di uno se
fosse dei cappi la prego
di mandarmi i più recenti.
Le raccomando molto
questi cappi che siamo
adatti per giovani signore
la ringrazio con tutto
il cuore
Nicoletta V. Zaccaria
Knin 14/10 1901

"Il Dalmata" maggio 2022

► Lettre de Voltaire à M. de Moutpierre du 26 mai 1765.

Lors de son entrée à l'Académie française, Voltaire n'a pas cité le nom de son ami le mathématicien Moutpierre, et lui écrit :

« Mon cher philosophe, je compte que vous avez reçu d'Utrecht un petit paquet contenant ma bouverie académique. J'ai été privé du plaisir que je me faisais de vous rendre la justice qui vous est due... on m'a rayé ce petit article dans lequel j'avais mis toutes mes compliances [...] »



destinées à ternir la réputation de Frédéric de Prusse ou par Diderot, qui se prend lui-même au piège rendu au marquis de Créquière en lui écrivant une lettre mystificatrice qui donne naissance à *La Religieuse*. La lettre ouvre la porte à une fiction vraie et fait jouer tous les ressorts de l'imaginaire et du rêve. C'est ainsi qu'elle offre l'hospitalité à un autre genre adressé, la poésie. Nombre de poèmes de Voltaire ont tout d'abord fait partie de lettres. Montesquieu ornait ses lettres galantes à Mlle de Clermont de parties rimées. La lettre se fait instrument de séduction : on fait le beau dans une correspondance.

On voit bien que la lettre se situe ici sous le double signe du lien et de la séparation. Lien du dialogue philosophique : entre Diderot et Falconet s'élabore, dans ce genre même de l'épître, le débat sur la postérité. Lien également du débat intellectuel : Rousseau choisit la forme épistolaire pour répondre à d'Alembert sur la question des spec-

tacles. Et également lien de la polémique lorsqu'il s'agit d'exploiter les points faibles de l'adversaire dans les querelles entre Rousseau et Voltaire. Ici les frontières du privé et du public sont perméables : le destinataire, bien que fortement désigné, sert de relais vers un public plus large. Écartée entre ses aspects pratiques et sa dimension esthétique, la lettre fait osciller ainsi les frontières des formes. La lettre de voyage est susceptible de rivaliser avec le guide : on songe à ce genre dans le genre que sont « les lettres d'Italie » de Dupaty ou du président Hénault. La lettre éducative joue au traité de morale : les lettres de Lord Chesterfield à son fils Stanhope en sont la preuve. De la lettre familière à la lettre ostensible, Voltaire, Rousseau, Diderot se servent de la forme comme d'un banc d'essai intellectuel, parfois même comme d'un moyen d'action. Montesquieu, dans sa lettre bordelaise, pratique un art épistolaire plus pragmatique, discret dans sa mise en scène, célébration. ■■■

A LIRE

- **Lettres à son fils**, Lord Chesterfield, préface de M. Tournier, éd. Rivages, 1993.
- **Correspondance, 1787-1805**, Benjamin Constant - Isabelle de Charrière, édition établie par J.-O. Condoux, éd. Desclée, 1996.
- **Une saison dangereuse**, Constant d'Armand - Isabelle de Charrière, édition établie par L. et J. Vissière, éd. La Différence, 1991.
- **Correspondance**, Diderot, édition établie par L. Verrier, éd. Laffont-Bouquins, 1993.
- **Correspondance**, François de Grignon, édition établie par A. Osmont, E. Showalter et al., éd. Voltaire Foundation, t. 1, et suite, à partir de 1985.
- **Lettres à Condorcet**, Julie de Lespinasse, éd. Hachette par J. N. Ponsat, éd. Desclée, 1990.
- **Lettres à une amie d'enfance**, Monique Roland, éd. du Mercure de France, 1996.
- **Correspondance**, Rousseau-Mémoires, édition établie par B. de Négre, éd. Flammarion, 1991.
- **Lettres à sa femme**, Sade, édition établie par M. Buffet, éd. Actes Sud, 1997.
- **Correspondance choisie**, Voltaire, édition établie par J. Hédouin, éd. Pochon, 1987.

© MUSEUM OF MODERN ART, NY

ESTERI

Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta

Lunghe code alle Poste ucraine per il nuovo francobollo «Nave da guerra russa, vai a

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Posti Post

Che il francobollo tematico «Nave da guerra russa, vai a tutti noi...» fosse destinato a diventare un autentico pezzo da collezione, era ampiamente prevedibile. Dedicato al noto episodio dell'«*Isola dei serpenti*», come annunciato sui social dal presidente Zelenskyy, è ufficialmente entrato in circolazione questa settimana. Tuttavia da giovedì il suo valore simbolico è ulteriormente aumentato a seguito dell'«*affondamento dell'incrociatore Moskva*», ossia proprio la nave mandata «al fresco» dal missile anti aereo *Hitler* (che non a caso è stato chiamato a firmare i primi esemplari). Risultato: lunghe, lunghissime code davanti agli uffici postali del Paese per aggiudicarsi l'iconico francobollo.



Collocazione	Data	Descrizione	Provenienza	Note
1841.1	1841 mag. 17	Asia. «E arrivato quest'oggi ... portando le valigie dell'India...», «Gazzetta Privilegiata di Bologna», 59.	Dono Alberto Cavalieri	
1863.1	1863 gen. 20	Imprese diligenze corriere viaggio in posta da Ancona a Roma, «Monitore di Bologna - Giornale della Sera», n. 19.	Dono Alberto Cavalieri	
1863.2	1863 gen. 20	Strade ferrate della Lombardia e dell'Italia centrale, «Monitore di Bologna - Giornale della Sera», n. 19. Affrancatura delle lettere in base al nuovo ordinamento postale.	Dono Alberto Cavalieri	
1874.1	1874	Simboli di pace, «L'Illustrazione d'Italia», anno II, n. 35. Francobolli dedicati al tema della pace tra i popoli.	Fondo AC	già fondo EP
1890.1	1890 ott. 1	Il personale delle poste, «Corriere dell'Emilia, monitore di Bologna», n. 271, foglio unico. Con notizie sulle cariche e le relative retribuzioni degli ufficiali delle Poste.	Dono Alberto Cavalieri	
1890.2	1890 ott. 1	Notizie postali per l'aumento dei pacchi, «Il Resto del Carlino», n.274, foglio unico.	Dono Alberto Cavalieri	
1890.3	1890 ott. 1	Cartoline-Vaglia, «Gazzetta dell'Emilia», n.271, foglio unico. Sulla messa in vendita delle cartoline-vaglia, con i valori e le relative tassazioni.	Dono Alberto Cavalieri	
1892.1	1892 dic. 4	«Giornale della Libreria», n.49. Sui bollettini di spedizione dei pacchi postali.	Dono BCS	
1895.1	1895 lug. 6	D.L., e H., Che-Foo, «L'Illustration», n. 2732, p. 11. Rivista francese fondata a Parigi nel 1843. Cronaca dal porto cinese dove venne siglata la pace tra Cina e Giappone, con note sui suoi francobolli, riproduzione di questo e del semaforo.	Dono BCS	
1895.2	1895 lug. 27	Leon de Montarlot, La fabrication des timbres-poste, «L'Illustration», n. 2735, p. 66. Sul nuovo stabilimento parigino per la produzione di francobolli, appena costruito a Parigi.	Dono BCS	

1949.6	1949 set. 6	Leonardo Borgese, Una lente e un'enciclopedia per capire un francobollo, «Corriere della Sera», p. 3. Sull'inadeguatezza di alcuni uffici nella scelta delle immagini sui francobolli.	Fondo AC	già fondo EP
1950.1	1950 mag. 14	Errellebì, Cronache filateliche, «L'Arena». Emissioni sull'emigrazione italiana.	Fondo AC	già fondo EP
1950.2	1950 mag. 27	Sfida al francobollo, «?». Trafiletto di cronaca.	Fondo AC	già fondo EP
1950.3	1950 set. 28	Viaggio filatelico all'isola delle rose, «Settimo Giorno», n. 39. Emissioni da Rodi.	Fondo AC	già fondo EP
1950.4	1950 ott. 4	B. P. In un francobollo la storia della California, «L'Arena». Emissione statunitense.	Fondo AC	già fondo EP
1950.5	1950 nov. 9	L'asino della zona B, «Settimo Giorno», n. 45. Sui francobolli in uso nella zona sotto amministrazione jugoslava.	Fondo AC	già fondo EP
1950.6	1950 nov. 12	Errellebì, Cronache filateliche, «L'Arena». Nuova serie.	Fondo AC	già fondo EP
1950.7	1950 dic. 3	Errellebì, Cronache filateliche, «L'Arena». Esposizione in Trentino Alto Adige.	Fondo AC	già fondo EP
1950.8	1950 dic. 21	Gli auguri sui francobolli, «Settimo Giorno». Sull'utilizzo del francobollo come biglietto augurale.	Fondo AC	già fondo EP
1950.9	1950 dic. 29	Errellebì, Cronache filateliche, «L'Arena». Sugli appuntamenti filatelici venturi.	Fondo AC	già fondo EP
1950.10	1950 apr. 22	Il dramma dei fiumani rivelato da una preziosa sintesi filatelica, «Il Gazzettino (Vicenza)». Mostra a palazzo Zileri a Vicenza.	Fondo AC	già fondo EP
1950.11	1950 mar. 18/19	G. Castelfranchi, Spediremo le lettere per "razzo-postale", «Corriere d'Informazione», p. 3. Intuizioni sul futuro evolversi dei servizi postali.	Fondo AC	già fondo EP
1950.12	1950 apr. 1/2	Massimo Simili, Non c'è acqua nel bagno., «Stampa Sera», n. 77, p. 3. Iniziativa editoriale umoristica.	Fondo AC	già fondo EP
1950.13	1950 dic. 1	Codice internazionale: 13 Filatelia - Commercio scambi, «Progredire», Anno I, n. 1, p. 3.	Fondo AC	già fondo EP
1951.1	1951 nov. 17	Corri giovanotto, se tieni alla vita!, «Epoca», n. 58. Sulle buche delle lettere dal 1750 ad oggi.	Fondo AC	già fondo EP
1951.2	1951 apr. 11	Fotografia di un francobollo che ritrae Stalin e Mao Tse Tung, «L'Arena», n. 85.	Fondo AC	già fondo EP
1951.3	1951 apr. 27	Errellebì, Cronache filateliche, «L'Arena». Sulle più recenti emissioni.	Fondo AC	già fondo EP

2019.18	2019 nov. 15	L'impiegato delle poste che lo scorso agosto aveva stuprato e ucciso una studentessa di Città del Capo è stato condannato a tre ergastoli, «Il Post».	Dono BCS	
2019.19	2019 mag. 21	Patrizia Licata, Consegne su camion autonomi, le Poste USA si convertono al driverless, «CorCom».	Dono BCS	
2019.20	2019 mag. 30	F. Me., E-commerce "fai-da-te", la scommessa di Poste Italiane, «CorCom».	Dono BCS	
2019.21	2019 lug. 23	Mila Fiordalisi, Poste, record e-commerce. Ma sull'outlook 2020 forti incertezze, «CorCom».	Dono BCS	
2019.22	2019 ott. 29	Mila Fiordalisi, Wi-fi Italia, intesa Mise-Poste: connettività gratuita negli uffici postali, «CorCom».	Dono BCS	
2019.23	2019 nov. 6	F. Me, Il digitale spinge i conti di Poste: vola l'e-commerce, «CorCom».	Dono BCS	
2019.24	2019 nov. 7	Cdp Equity e Poste si prendono Sia, «CorCom».	Dono BCS	
2020.1	2020 gen. 14	Alvise Sperandio, Confronto sull'Antica Posta, e Renato Rossetto, Quel palazzo risale all'epoca della nascita del Canal Salso, «Il Gazzettino», Cronaca di Mestre, p. IX. Riguardo il dibattito a Venezia sulla demolizione o meno dell'antico edificio della posta veneziana a Mestre.	Dono BCS	
2020.2	2020 giu. 18	Claudia Meschini, Via Garibaldi riaprono le poste dopo sette mesi, «Il Gazzettino». L'ufficio era rimasto chiuso dall'acqua alta del 12 novembre 2019.	Dono BCS	
2020.3	2020 giu. 18	Poste uffici aperti anche per l'attesa, «Il Gazzettino», Cronaca di Mestre, p. XII.	Dono BCS	
2020.4	2020 giu. 14	Claudio Visentin, Quando mettersi in viaggio era un atto di ribellione, «Domenicale Il Sole 24 Ore», p. XVI. Le donne nel Grand Tour.	Dono BCS	
2020.5	2020 giu. 24	Angela Pederiva, Lo schianto e la tragedia, «Il Gazzettino», pp. 1, 11. Incidente stradale fra un componente la famiglia Benetton e una postina, che è morta.	Dono BCS	
2020.6	2020 apr. 5	Stefano Salis, Saluti e baci dai nostri cari Futuristi, «Domenicale Il Sole24Ore», p. XV. Recensione al volume Claudia Salaris, Futurismo postale.	Dono BCS	
2020.7	2020 giu. 21	R. Cop., San Giorgio, Poste ancora chiuse, «Il Gazzettino», Cronaca di Portogruaro, p. XXVIII. Sulla chiusura dell'ufficio di San Giorgio di Livenza.	Dono BCS	
2020.8	2020 giu. 25	Claudia Meschini, Riapre questa mattina l'ufficio postale Venezia 3, «Il Gazzettino», Cronaca di Venezia, p. VII.	Dono BCS	